

NEWS

Cosa la piazzola sa già dell'ospite

Un gestore di campeggio risponde a un collega che ancora esita.

18 agosto 2026, Tobias Engl



Caro Thomas,

alla fiera di Düsseldorf mi hai chiesto come facciamo con gli schermi e ti sono rimasto debitore della risposta, perché tra due caffè non c'era tempo. Quindi eccola, con calma.

Conosci il teatro alla reception bene quanto me. Quando arriva il furgone del pane. Dov'è la farmacia più vicina. Qual era di nuovo la nostra piazzola. Le stesse cinque domande, cento volte al giorno, risposte con cortesia e comunque alle quattro e mezza c'è una fila fino alla sbarra.

Abbiamo appeso uno schermo alla sbarra e uno a ciascuno dei due edifici sanitari. Chi arriva scansiona un codice al check-in e da lì il campeggio gli mostra ciò che lo riguarda: la sua piazzola sulla mappa, la strada per arrivarci, il suo giorno di partenza, gli orari della colazione. In tedesco, o in olandese se la roulotte ha la targa NL. La gente non chiede più. Guarda e va.

E ora il punto che mi ha convinto. Sai com'è la rete qui fuori da noi. In certi giorni basta appena per un pagamento con carta. Il sistema che usiamo, ScreenWay, gira comunque. Calcola su un piccolo apparecchio direttamente qui al campeggio. Se il ripetitore cede, gli schermi restano accesi. Per un campeggio in mezzo al verde conta esattamente

questo.

Conviene? Per noi sì. E la cosa più bella non è la tecnica, ma la calma che da allora è entrata alla reception. Mia moglie al mattino ha di nuovo tempo per una conversazione che dura più di un'informazione. Se ti va, passa a maggio, te lo mostro in dieci minuti a campeggio aperto.

Cordiali saluti

Henning del campeggio sull'argine